PIEDIBUS

S'incamminan tutti quanti
quattro indietro e tre davanti
c'è chi spinge,chi va in fretta
chi si ferma e chi l'aspetta
c'è chi parla col vicino
c'è qualcuno:più piccino
con lo zaino tanto grosso
che a fatica tiene il passo.
Quando il gruppo poi si sgrana
in una lunga fila indiana
prende corpo un serpentone
che si tinge d'arancione.
Quando passa per il paese
tra la gente monticellese
porta una nota d'allegria
la chiassosa compagnia.
Pur tra tanta confusione
fila tutto a perfezione
poichè sempre all'erta e prodi
veglian gli "angeli custodi",
e con la maestra Deborah al timone
sicura è la rotta di navigazione.

di Rigoni Giancarlo